

04-03-2020

Media Monitoring per



Rassegna stampa del 04-03-2020

Tenute Rubino 1

04/03/2020 - QUOTIDIANO DI PUGLIA (ED. BRINDISI)

Tra i 40 rossi d' Italia c' è il Torre Testa Tenute Rubino brinda al successo 1

Tra i 40 rossi d' Italia c' è il Torre Testa Tenute Rubino brinda al successo

Numero 38: Un grande rosso di Puglia ottenuto da un vitigno quasi scomparso che il produttore ha riscoperto a fine anni Novanta. Unico. E per numero 38 non si intende posto in una classifica dal migliore in giù, ma anche così fosse ci sarebbe da vantarsene. E, infatti, lo fanno. Torre Testa, il susumaniello di **Tenute Rubino** è tra i 40 vini raccontati da Panorama in uno speciale inserto. I produttori vitivinicoli brindisini, Luigi Rubino e la moglie Romina Leopardi, dell' azienda **Tenute Rubino** lo dicono così, sul loro sito e sulle pagine social del marchio: «Il nostro Torre Testa è stato inserito da Panorama nella selezione dei 40 rossi d' Italia. Uno speciale inserto spiegano -, uscito il 19 febbraio, a firma di Chiara Risolo con la prefazione di

Monica Larner, critica enologica del magazine Wine Advocate». Si tratta di un approfondimento, un viaggio immaginario tra le più importanti denominazioni italiane. Dal Barolo al Brunello, passando per Amarone, Chianti e Taurasi, fino al susumaniello, egregiamente interpretato dai Rubino in Torre Testa. L' inserto è una vera e propria fotografia dedicata alle etichette più rappresentative dell' eccellenza enoica italiana, vini importanti, blend e monovarietali bandiere nel mondo, racconta di produttori che rispettano la terra e le tradizioni. E **Tenute Rubino**, che è un progetto nato alla metà degli anni '80 da un' idea di Tommaso Rubino, convinto sostenitore delle potenzialità del Salento, rientra fra quelli che attraverso una lunga



serie di acquisizioni fanno storia e scuola tra i vignaioli. Il progetto dei Rubino ha creato un' importante base produttiva suddivisa su cinque tenute, con l' obiettivo di esprimere al meglio i valori della tradizione viticola del territorio. Essere tra i 40 rossi d' Italia è un ulteriore riconoscimento per il nostro Cru e per il nostro Susumaniello commentano soddisfatti dall' azienda che ha i suoi ettari di terra in un luogo che ha anche del sacro. A pochi chilometri da contrada Jaddico, dove insiste il famoso santuario. Cosa che si sposa bene con quel che verso del grande Luigi Veronelli: Il vino è canto della terra verso il cielo. Su cosa si è basata questa analisi, e (sì, lo dobbiamo dire giudizio)? «Ciò che conta- avverte la critica - è tenere in equilibrio tannini, acidità e tessuto di un vino», questi gli elementi che fanno di un rosso un grande rosso e Panorama nell' inserto ha scelto 40 rossi importanti, bandiere nel mondo, ottimi blend e qualche chicca. Sarà in quest' ultima dicitura che si inserisce Torre Testa? Una bottiglia che rende giustizia a un vitigno antico, questo sì, bandiera tradizionale del territorio, ma sicuramente meno conosciuto a livello internazionale di quanto lo può essere il primitivo o il negramaro. E, infatti, a proposito di primitivo e negramaro vengono citati in una recente indagine condotta dal Centro studi consumi, che fa capo all' Osservatorio economico internazionale dei vini: le donne, dai 20 ai 35 anni, curiose, con buona cultura, cambiano spesso etichetta, anche se in generale la loro scelta ricade su Negroamaro (e Sagrantino, Aglianico e Frappato per le più anticonformiste); mentre gli uomini dai 60 in poi continuano a bere rossi importanti e tra questi il buon vecchio Primitivo. C.Ves. © RIPRODUZIONE RISERVATA.